

in Spagna, ove egli morì nell'anno seguente.<sup>1</sup> Uno dei motivi principali dell'insistenza di Holt stava nella sua amicizia con Ugo Owen, uno dei più ardenti amici della Spagna tra gli Inglesi in Fiandra; egli non voleva lasciar questi solo a sostenere le sue lotte con i nobili inglesi. Si giunse, come sembra, al punto che con sommo dispiacere di Manaräus, alcuni dei nobili abbandonarono i Paesi Bassi.<sup>2</sup> Caratterizzano l'accanimento delle contese le accuse che Guglielmo Gifford, decano di Lilla, e più tardi benedettino ed arcivescovo di Reims, di solito così moderato, lanciò contro i Gesuiti; esse riguardavano persino omicidi, simonia, furto, boria ed ambizione.<sup>3</sup> Gifford invece le revocò e chiese scusa,<sup>4</sup> ma allora si commise l'errore dal lato dei Gesuiti, di pubblicare dappertutto la revoca.<sup>5</sup>

La forte agitazione contro i Gesuiti non si limitò ai Paesi Bassi. Il loro prestigio, che sotto Gregorio XIII aveva raggiunto il culmine, aveva subito in tutta l'Europa un forte abbassamento.<sup>6</sup> Da Parigi essi vennero discacciati, in Madrid ebbero per avversari il duca di Lerma ed il nunzio pontificio Malvasia. Assai più disastroso ancora dovette esser per loro, che neppure il papa fosse favorevole. Clemente VIII era bensì convinto, che la ricostruzione e il consolidamento della religione cattolica dovesse basarsi in prima linea sull'istruzione della gioventù. Egli favorì perciò i collegi dei Gesuiti, ma nell'insieme si mantenne freddo di fronte all'Ordine. Le sue modificazioni della costituzione della Compagnia di Gesù, se anche riguardarono solo dei punti secondari,<sup>7</sup> il suo atteggiamento nella lotta intorno alla dottrina della grazia, parlavano con molta chiarezza.<sup>8</sup> Talvolta egli avrebbe visto consiglieri dell'ordine dei Gesuiti ben più volentieri altrove che non in Roma. Perciò fu concesso a Persons di ristabilire la sua salute in Napoli, Bellarmino fu fatto arcivescovo di Capua, ed il generale dei Gesuiti Aquaviva fu spesso minacciato di simile innalzamento.<sup>9</sup> In Spagna procurò l'avversione del papa ad alcuni gesuiti di Alcalà la più dura conoscenza del carcere dell'Inquisizione.<sup>10</sup> Le annota-

<sup>1</sup> Ibid., 186 ss.

<sup>2</sup> Ibid., 189.

<sup>3</sup> POLLEN in *The Month*, XCIV (1899), 246.

<sup>4</sup> Lettera del nunzio di Fiandra del 26 settembre 1598, *ibid.*, 236; LECHAT, 192 ss.

<sup>5</sup> LECHAT, 113.

<sup>6</sup> Cfr. a questo riguardo POLLEN, *loc. cit.*, 235-248. Intorno alla causa del cambiamento di sentimento per errori commessi dai gesuiti, *ibid.*, 242 ss.; intorno a Persons in particolare, 244 ss.; intorno a Creswell in Spagna, 349 ss.

<sup>7</sup> Cfr. più sotto, cap. IX.

<sup>8</sup> Cfr. più avanti, cap. X.

<sup>9</sup> Cfr. più avanti, cap. IX.

<sup>10</sup> Cfr. intorno a tutto questo POLLEN, *loc. cit.*, 237 ss. e più avanti cap. IX.